

Paolo Guiducci (Rimini, 1967)

Ha imparato a leggere grazie a Tex, ma non è mai riuscito ad annusare i nemici alla maniera del ranger. Diventato maggiorenne in compagnia dei supereroi pubblicati dall'Editoriale Corno, è rimasto in seguito folgorato dai maestri dell'avventura francese e in generale da tutto quanto avesse la benché minima apparenza di un fumetto.

Laureatosi a Urbino con una tesi sul pensiero filosofico di Edith Stein, è giornalista dal 1991. Dal 1998 dirige il mensile Fumo di China, ed è direttore organizzativo di Cartoon Club, festival Internazionale di cinema d'animazione e fumetto di Rimini.

Organizza mostre, eventi e rassegne dedicate alle pagine disegnate. Ha scritto, da solo e in buona compagnia, numerosi volumi, battendo anche strade poco praticate della critica a fumetti, come l'handicap (DiversAbili. Figli di un Dio minore? (a quattro mani con Stefano Gorla, 2002), il rapporto con la religione (La fede a strisce, sempre con Gorla, nel 2000, e Un papa a quadretti in coppia con Giulio C. Cuccolini, 2001) e quello con la musica (Carta canta. La musica nei fumetti, i fumetti nella musica, 2003), spalleggiato da Stefano Gorla e Davide Barzi. Con Loris Cantarelli ha realizzato l'impegnativo *Fumetti subacquei*. Disegni, nuvolette e avventure della collezione Rambelli (La Mandragora). Si dedica a ricerche su Dante nei fumetti e sulla Shoah trattata nei comics di tutto il mondo.